

essi della candida ingenuità del nuovo censore.

Tutti sanno, cioè, che dalle prime ore del mattino, in cui apro la Farmacia, sino alle nove di sera in cui la chiudo, anche l'Ufficio postale rimane aperto al pubblico. Cosa questa, di cui la popolazione mi fu sempre riconoscente, massime i cascinali che scendono in paese quando possono.

Io sfido l'autore della corrispondenza a citarmi un caso, in cui mi sia rifiutato di fare una operazione qualsiasi inerente all'Ufficio, durante tutta la giornata, non escluso l'alzarmi magari da tavola per vendere un francobollo. Ma c'è persino da scommettere che il mio censore, se esso è veramente di *Monastero*, sia già venuto anche lui a pregarmi, (come quasi ogni giorno succede) di accettare una cartolina od una lettera anche dopò le nove, anche dopo fatto il piego. Alla qual cosa, nel limite del possibile, non mi sono mai rifiutato.

Mi creda, signor Direttore, con mille scuse del disturbo, e con vivi ringraziamenti per la sua imparzialità

Dev.mo servo
FLAMINIO CORTINA Farmacista.

Riceviamo e pubblichiamo:

LETTERA APERTA

al Signor B. TAVANTI, Presidente del Circolo Operaio - Acqui.

Mi permetta anzitutto di plaudire alla nobile missione che si è prefissa il Sig. Pres. del Circolo Operaio, che arditamente e ripetutamente leva la voce in pro' degli Operai Acquesi.

E tanto più è encomiabile la sua opera, perchè non è essa guidata da falsa ambizione alcuna.

E seguace del detto - picchiate, picchiate e vi sarà aperto - non tralascia occasione per porre in evidenza agli occhi dell'Amministrazione Comunale quei lavori che accoppierebbero al uniscono l'igiene e la bellezza della Città col tornaconto degli operai, persista in questi sentimenti e ne otterrà, non soltanto la riconoscenza dei beneficati, ma eziandio l'approvazione dell'intera cittadinanza, la quale vedrebbe in ciò riaprirsi un'era novella anche per Acqui.

Il Sig. Pres. Tavanti rivolge parola al rappresentante Operaio nel consesso del Palazzo Olmi perchè faccia sentire la necessità di dare lavoro agli Operai.

Essendo la preghiera specialmente rivolta al sottoscritto, così si è in obbligo di rispondere al Pres. del Circolo Operaio nei seguenti termini.

Per parte del rappresentante operaio nulla si lasciò mai d'intentato per ottenere lavoro agli operai Acquesi, la sua parola suonò favorevole quando si presentarono progetti per somministrare all'Operaio il lavoro, elemento primo ed essenziale per l'esistenza del medesimo e con piacere si possono segnalare opere di manifesta importanza decretate dal Consiglio Municipale e che sono:

1° La Fognatura.

2° Erezione del fabbricato in continuità dell'edificio scolastico.

3° Selciature ed abbellimenti di vie.

Anche in seno della Giunta esiste altro progetto per nuove spese e pre-

sentandosi questo in Consiglio sarà, dallo scrivente, strenuamente appoggiato.

Si deve quindi andare orgogliosi dei buoni risultati fin qui ottenuti, alla cui realizzazione potentemente contribuirono gli sforzi efficaci degli Operai stessi tanto più nei tempi attuali, in cui tutte le Amministrazioni pubbliche potrebbero creare uno squilibrio nel loro bilancio.

E augurando lunga e prospera vita al Circolo Operaio, sentinella avanzata degli operai, si fa voti perchè si continui nel sentiero tracciato.

Suo Umilissimo
MALFATTI VINCENZO
Consigliere Comunale.

FRA TOCCHI E TOGHE

IN TRIBUNALE

Udienza 30 Marzo

Truffa — *Strobiotti Marco*, arrestato nel febbraio ultimo scorso per imputazione di truffa, per avere, rivestendo falsa qualità di prete, truffato danaro e cibaria al parroco di Vesime, venne condannato dal Tribunale alla pena della reclusione per mesi quindici ed alla multa in L. 300.

In detta causa faceva valorosamente il suo debutto l'Avv. Giardini, al quale auguriamo di cuore quella carriera che si ripromettono i giovani che, come lui, hanno l'ingegno pari alla modestia.

Udienza 2 Aprile.

Furto — *Terzano Oddone* era stato assolto dalla Pretura di Nizza dalla imputazione di avere rubato in pregiudizio dello zio omonimo tant' uva pel valore di... 3 centesimi.

Appellava il P. M. e il Tribunale ordinava la rinnovazione del dibattimento. All'udienza di Lunedì il processo subiva un nuovo rinvio, per l'arresto d'un testimone, che il Tribunale pensò di mandare qualche giorno all'ombra, per vedere se la meditazione del carcere lo faccia persistere o meno nella sua primitiva dichiarazione.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Appropriazione indebita e minacce

— Una bella soddisfazione ebbe l'Avvocato Mascherini. *Bosco Francesco*, di Rivalta, era imputato di appropriazione indebita e minaccia comune in danno del sig. Perelli Giuseppe. — Il Pubblico Ministero chiedeva la pena della reclusione per cinque mesi. — Il Tribunale, accogliendo l'istanza della difesa, mandava assolto l'imputato dalla accusa di appropriazione, condannandolo, per le sole minacce, alla pena della multa in lire venticinque.

×

Furto aggravato — *Gallo Luigi*, di San Giorgio Scarampi, era chiamato a rispondere di furto aggravato (art. 404, n. 5 e 6 del Codice penale) di lenzuola, vino, asciugamani, ecc., commesso in pregiudizio di certo Bodrito.

Il Tribunale, di fronte a nuove ed inattese emergenze della causa, ordinava la rimessione degli atti al Giudice Istruttore per investigare al riguardo.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Teatro Dagna — Nel numero scorso ci siamo riservati di parlare singolarmente degli artisti della compagnia Buccellati. Il cronista per motivi particolari stima opportuno venir meno alla sua promessa alla stregua di una sola considerazione « che il giudizio suo è troppo modesto per essere ambito da un artista ».

Egli si associa con convinzione agli elogi che altri giornali, hanno fatto della Compagnia.

Ci piace rilevare il fatto che il pubblico è discretamente aumentato tanto che gli artisti meglio animati hanno maggiormente incontrato nella nostra cittadinanza. Il repertorio, come dicemmo, è dei migliori e dobbiamo rendere grazie a loro per averci fatto gustare novità letterarie ad Acqui finora sconosciute. *Gli Inquilini del Sig. Blondeau* hanno fatto sbellicar dalle risa per tutta quanta la serata meglio che non le facciano commedie di Ibsen e di Sudermann le cui teorie atavistiche preesistenti in tutti i lavori non sono indispensabili per una buona gestione.

Ci permettiamo osservare al suggeritore di adempiere al compito suo un po' più sottovoce, perchè egli disturba non poco gli spettatori.

Mercoledì ebbe luogo lo annunciato spettacolo di famiglia con *Un viaggio per cercar moglie - Dal nord al Sud - Ulisse e Cleopatra*.

Discreto concorso di pubblico e molti applausi agli artisti. Benissimo la Buccellati nella Commedia - *Dal Nord al Sud*.

Togliamo da una corrispondenza da Brescello inserita nella *Gazzetta di Parma*: « A sostituirlo (nella condotta medica di Brescello) venne nominato ad unanimità di voti, da questo Consiglio il carissimo e simpatico Dottor Guido Battioni, pure di codesta città, il quale, per quanto da poco tempo qui, ha saputo acquistarsi la simpatia di tutto il paese. Possa egli riempire il vuoto lasciato intorno ai Brescellesi dalla partenza del Dottor Berté. Questo è il mio sincero augurio ».

Di questo elogio il padre di lui, maestro Tullio Battioni, deve andare giustamente altero, egli che nell'affetto della famiglia ripone tutta la sua esistenza. Nè il figlio sarà indegno del padre perchè è arra sicura la squisita educazione ed il retto sentire che gli affezionati genitori hanno saputo infiltrare nell'animo dei loro figli.

Atto di coraggio — Il 4 giugno 1893 certa Venturelli Maria vedova Pennano, guardiana ferroviaria presso la stazione di Calamandrana, mentre stava per passare un treno merci, vista sulla linea in imminente pericolo una bambina di tre anni, slanciavasi non curante di se ad afferrarla e, malgrado venisse investita dalla locomotiva e trascinata per un cinquanta metri, riesciva a salvarla, riportando in tale coraggiosa azione gravi ferite alla testa.

Segnalato il fatto all'Autorità competente, S. M. con recente decreto conferiva alla Pennano la medaglia di argento al valor civile, e noi siamo lieti di annunciare tale meritata distinzione,

perchè il nobilissimo esempio dato da quell'oscura donna serva a dimostrare ancora una volta quali generosi sentimenti riscaldino bene spesso i più umili petti.

NECROLOGIE

L' amico carissimo Avv. Luigi Bottero, fu un'altra volta colpito da immane sciagura colla morte della sua adorata **Luciana**. A tanto dolore non vi è conforto adeguato; solo il tempo e l'affetto degli altri cari che sopravvivono può arrecare qualche balsamo salutare alla crudele ferita.

Ai Coniugi Bottero la redazione del Giornale porge vive e profondissime condoglianze.

La famiglia Bottero sente l'obbligo di vivamente ringraziare tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al funebre accompagnamento della sua adorata

LUCIANA

e recato conforto con atti e parole ai desolati genitori.

Chiede venia per le involontarie mancate annunziamenti.

Dopo lunga e penosa malattia, il 3 aprile, alle ore sei rendeva l'anima a Dio

COSTANZA SCOVAZZI BORREANI
nella grave età d'anni 80.

Sorella al compianto nostro amico e corredattore Giovanni Borreani, fu donna di esemplare virtù che dedicò l'intera vita all'amore ed al benessere della famiglia. A questa la redazione del Giornale invia le più sentite condoglianze.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Gli Eredi Bollino

Rendono noto che avendo il Signor Luigi Muratori, cessato d'essere affittuario della Farmacia *Nuove Terme*, questa verrà nuovamente riattivata dagli stessi Eredi del fu Cav. Luigi Bollino, fornita delle migliori specialità medicinali e diretta dal Chimico Farmacista Signor Perrando Michele.

AVVISO

Il sottoscritto, già lavorante del fu Vasario Paolo, avverte il pubblico di aver aperto in Via alla Bollente, di fronte al Palazzo del Tribunale, Negozio da Calderaio-Pompista.

Tiene assortimento di rubinetti, filtri da vino, ecc., a prezzi modicissimi.

Pesce Luigi.

BOLLETTE DI SPEDIZIONE

per pacchi ferroviari

in base alla nuova Tariffa Speciale N. 11
a Lire **650** al mille.

Presso lo Stabilimento Tipo-Litografico
A. TIRELLI - Acqui.